



SCOPRIRE **Russi**





come arrivare

La città di Russi si trova a nord-est di Lugo, all'incrocio tra la strada statale Ravennana SS302, che la collega a Ravenna, e la strada provinciale SP5.

castrum russi

Nota per il ritrovamento di un importante sito archeologico risalente al I secolo a.C., l'odierna città di Russi ha avuto per nucleo originale la Rocca edificata dai Da Polenta, i cui resti, tuttora visibili, si inseriscono in un centro storico prevalentemente settecentesco, a causa degli effetti del terribile terremoto che colpì la Romagna nel 1688.

Oltre che per il suo patrimonio storico, la città è conosciuta per la tradizione enogastronomica, da gustare nella cornice particolarmente tipica delle tante sagre che si tengono in loco durante tutto l'anno.

note storiche

Le origini dell'abitato di Russi e del suo castello vanno ricercate nell'antichità; il ritrovamento di due tombe ad

inumazione (databili tra fine VII e inizio VI secolo a.C.) sotto il piano di calpestio della Villa Romana, costituisce la più antica testimonianza di genti non etrusche stanziate in Romagna a partire dal VII secolo a.C.

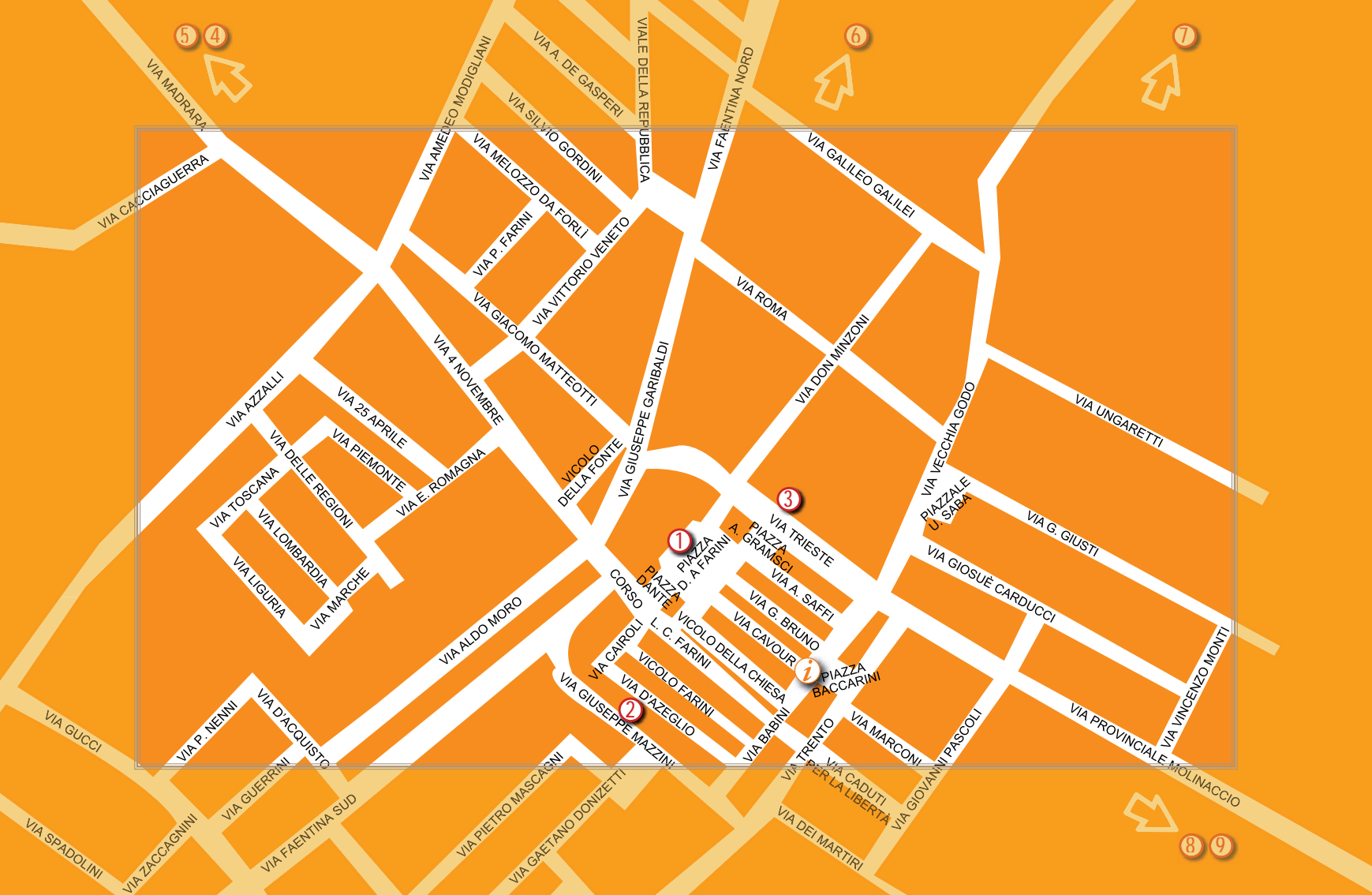
Da allora è stato sempre luogo di insediamenti di discreta importanza, forse per questo i Da Polenta decisero, nel Trecento, di edificare proprio qui un fortilizio che ha rivestito un ruolo molto importante, tra Medioevo e Rinascimento, nelle lotte per la supremazia nel territorio romagnolo. Lotte che impegnarono, tra gli altri, i Manfredi, la Repubblica di Venezia e lo Stato della Chiesa. Nel 1512, il passaggio delle truppe franco-ferraresi guidate dal celebre Gastone de Foix lasciò un segno indelebile nella storia di Russi, il condottiero si impadronì infatti del castello abbandonandosi ad inaudite crudeltà. Pochi anni dopo, nel 1527, il territorio russoiano fu sottoposto a nuovi saccheggi da parte dei Lanzichenecchi in marcia verso Roma.

Solo nel Settecento, con la costruzione di case sui fossati e il conseguente ampliamento dell'abitato, il *castrum Russi* venne a perdere la sua primaria funzione di rocca e iniziò la trasformazione in paese che conduce ai giorni nostri. Curioso e significativo è il fatto che il toponimo sia rimasto praticamente invariato nei secoli.



{127}

· RUSSI ·



da vedere

1

PIAZZA FARINI

Russi ha intitolato questa grande piazza a Luigi Carlo Farini, in onore del quale fu insignita, nel 1878, del titolo di Città.

Gran parte degli edifici che vi si trovano sono settecenteschi, poiché ricostruiti in seguito al terribile terremoto del 1688.

Chiesa di Sant'Apollinare

Questa chiesa è stata ricostruita nella seconda metà del sec. XVIII su progetto dell'architetto Campidori. Internamente conserva alcune statue, opera dei celebri plastificatori faentini Ballanti Graziani, mentre l'altare maggiore, di fine fattura con marmi pregiati, proviene dalla soppressa chiesa delle Monache del Corpus Domini di Ravenna.

Rocca e Museo Civico

Visitabile il sabato, ore 09:00 - 12:00, oppure su prenotazione


Fulcro originario della città, la Rocca è tutto ciò che rimane dell'antico *castrum* eretto nel XIV secolo per volontà del Signore di Ravenna Guido Da Polenta. Dell'antica pianta quadra (con quattro torrioni angolari quadrati, tranne quello posto a nord-est di forma circolare, e un quinto mastio al centro

del lato settentrionale), dopo i danni inferti dalle espugnazioni e dai terremoti è giunta ai tempi nostri solo la parte inferiore del mastio, inglobata nella struttura dell'ex ospedale Maccabelli. Nelle vicinanze è ancora possibile notare resti del torrione circolare e di tratti della cinta muraria. All'interno della Rocca è ubicato il **Museo Civico** che comprende la Pinacoteca (dove sono raccolte numerose ed importanti opere d'arte provenienti dagli ospedali della provincia di Ravenna), le Sale della Città di Russi (in cui è presentata una serie di testimonianze storico-artistiche datate fra Settecento e Novecento), l'Antiquarium della Villa Romana (che ospita una preziosa raccolta di reperti per lo più databili al I-II sec. d.C. riportati alla luce durante le campagne di scavo nell'omonimo sito archeologico) e il Fondo archivistico Alfredo Baccarini (costituito da documenti, lettere, volumi e medaglie, appartenuti al celebre statista russo).

{129}



2 RACCOLTA DELL'ARTE CAMPANARIA

Via D'Azeglio, 9 -  Tel. 0544 580187 - Ingresso gratuito

Seguendo corso Farini, si arriva a **Porta Nuova**, nei cui pressi si trova la Raccolta dell'Arte Campanaria. Ospitata in una casa privata, questa collezione si deve alla passione del cultore e ricercatore di memorie locali Tino Babini. Dedicatosi fin da giovane all'indagine storica e alla ricerca di reperti dell'arte campanaria, egli possiede una delle più singolari raccolte di campane, unica in regione, formata da oltre 60 esemplari, alcuni dei quali di raro pregio, e affiancata da alcuni pezzi di ceramica rustica romagnola.

{130}

3 CHIESA DI SANTA MARIA DEI SERVI

Via Trieste

Prendendo via Cairoli e svoltando in via Garibaldi si giunge in via Trieste, dove si incontra la graziosa chiesa settecentesca dell'Addolorata, detta anche "dei Servi" poiché apparteneva all'ordine dei Servi di Maria. Ricostruita nella seconda metà del Settecento su rielaborazione del noto architetto faentino Gioacchino Tomba, è affiancata ai resti dell'adiacente convento risalenti al 1482, come pure la prima chiesa. All'interno si possono ammirare gli stucchi che decorano la cantoria e la statua settecentesca della Madonna dei Sette Dolori, portata in solenne processione la seconda domenica del mese di settembre.




VILLA ROMANA (vedi box)

PALAZZO SAN GIACOMO (vedi box)

nei dintorni

6 MUSEO DELL'ARREDO CONTEMPORANEO

Strada San Vitale, 253 (Godo) - Ingresso: intero € 5, ridotto € 3 (gruppi e studenti)

 Tel. 0544 419299 / 338 9586837 - www.museoarredocontemporaneo.com

A circa tre chilometri dal centro storico di Russi, in direzione Ravenna, sul lato sinistro della strada San Vitale, si scorge un fabbricato architettonicamente singolare, la cui Galleria è un progetto di Ettore Sottsass: si tratta del Museo dell'Arredo Contemporaneo. All'interno è ospitata una mostra permanente intitolata *Brani di storia dell'arredo 1880-1980*, e nella tribuna sopraelevata si svolgono mostre temporanee su temi specifici legati al design. I pezzi di arredo sono stati selezionati tenendo conto della forma, del materiale e della tecnica costruttiva, in modo da rimandare a un determinato periodo storico.



4

5

PIEVE DI SANTO STEFANO IN TEGURIO

Via Croce, 38 (Godo) - Visitabile dalle ore 07:00 alle 19:00

In località Godo, a cinque chilometri da Russi verso Ravenna, sorge questa pieve circondata dalla campagna. Malgrado le radicali manomissioni operate a partire dal XVIII secolo e le gravi lesioni del secondo conflitto mondiale, ha mantenuto un aspetto molto simile a quello che doveva avere nell'VIII secolo, quando è stata eretta. La fiancata principale, ornata da lesene che racchiudono sei finestrelle, è integralmente originale. La navata centrale presenta invece pilastri rostrati e colonne di pietra con antichi capitelli. Dell'antico patrimonio scultoreo, va segnalato un frammento marmoreo di capitello bizantino reimpiegato come basamento di una croce posta nel presbitero.

7

PIEVE DI SAN PANCRAZIO

Via Franguelline Nuove, 9 (San Pancrazio) - Visitabile dalle ore 08:00 alle 18:00

Percorrendo circa quattro chilometri dal centro in direzione nord-ovest sulla SP5, si raggiunge, nell'omonima frazione, l'antica pieve di San Pancrazio, risalente alla fine dell'VIII secolo. Secondo la tradizione venne fatta edificare da Galla Placidia, figlia dell'imperatore Teodosio, nell'anno 437 d.C. L'attuale assetto della pieve è frutto dei radicali interventi di restauro condotti tra il 1945 e il 1946. L'interno è a tre navate con sette archi per parte, retti da pilastri rostrati. Il campanile è stato ricostruito nel 1950 in stile "protoromanico".

8

MUSEO DELLA VITA CONTADINA IN ROMAGNA

Via XVII Novembre, 2/A (San Pancrazio) - Orario: giovedì ore 15:00 - 18:00, domenica

10:00 - 12:00; visitabile in altri orari su prenotazione; chiuso: 01/01, 25/12 e agosto

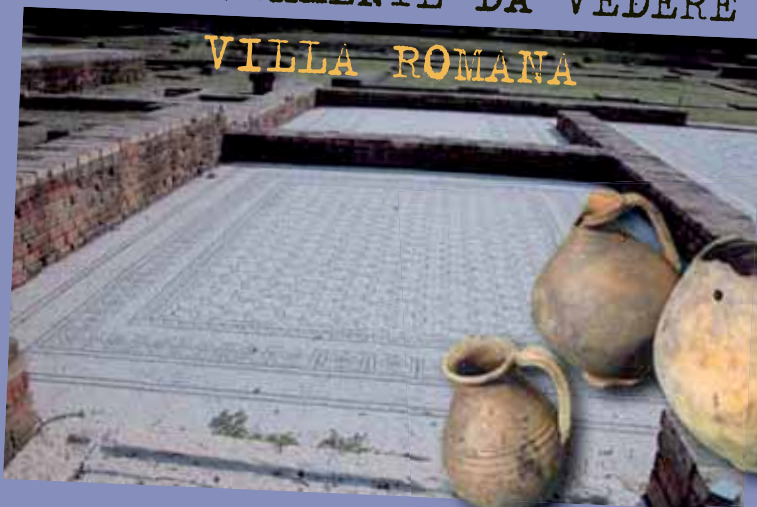
Ingresso gratuito - Info tel. 0544 552172/335 8339996; e-mail vitacontadina@alice.it

Sempre in località San Pancrazio, dove ancora resistono molte tradizioni rurali, è stato istituito un museo che espone una ricca raccolta di oggetti della cultura contadina. L'allestimento è organizzato in percorsi e cicli tematici quali: *Grano e Pane, Baco da Seta, Latte e Formaggio, Maiale e Vino*. Dal 1994, l'Associazione La Grama arricchisce l'archivio del Museo pubblicando opuscoli di testimonianze orali e audiovisivi.

9

ASSOLUTAMENTE DA VEDERE

VILLA ROMANA



Via Fiumazzo, 25 - Orario feriale: dalle ore 09:00 ad un'ora prima del tramonto; orario festivo: dalle ore 14:00 ad un'ora prima del tramonto; chiuso: domenica mattina, 25/12, 01/01 e 01/05 - Ingresso: intero €2; ridotto €1 (dai 18 ai 25 anni); gratuito per ragazzi sotto i 18 anni, anziani sopra i 65 anni, insegnanti, studenti

A due chilometri dal centro storico, si raggiunge l'area del sito archeologico della Villa Romana, dove è stato effettuato, grazie a un caso fortuito, uno dei ritrovamenti romani più importanti e meglio conservati del nord Italia. Gli scavi, avviati nel 1938, hanno restituito un importantissimo complesso residenziale e produttivo di oltre 3500 mq, formatosi in età augustea e attivo fino al IV secolo. Tra gli edifici, racchiusi da un portico esterno, si distinguono un quartiere residenziale con mosaici pavimentali di notevole bellezza e costruzioni lignee di servizio, un quartiere rustico e, recentemente riportata alla luce, anche una zona termale. Adiacente alla Villa è presente una sala didattica per audiovisivi. Il sito è cinto da un'area di riequilibrio ambientale, denominata **Oasi Ecologica della Villa Romana**, caratterizzata da bosco igrofilo e stagno perenne, estesa su 13 ettari dentro una cava di argilla esaurita.

PALAZZO SAN GIACOMO

Via Carrarone Rasponi

Visitabile durante le visite guidate e in occasione di manifestazioni

Seguendo via Fiumazzo in direzione Ravenna, si giunge al cospetto di quella che fu una delle più belle ed imponenti residenze nobiliari estive di tutta la Romagna. Conosciuto anche come “Palazzaccio” o “Palazzo delle 365 finestre”, fu costruito per volere dei conti Rasponi di Ravenna, probabilmente alla fine del XVII secolo, sulle rovine dell'antico castello medioevale di Raffanara. Di aspetto monumentale, contiene una serie di affreschi a tema mitologico e allegorico che costituiscono il più vasto ciclo pittorico del Sei-Settecento presente in Romagna. Nel 1757 venne aggiunta la cappella esterna, dedicata a San Giacomo, poi ristrutturata da Cosimo Morelli, che conserva al suo interno le tombe del cavalier Federico Rasponi e della moglie marchesa Guerrieri Gonzaga. Per le sue dimensioni eccezionali, soprattutto in relazione al territorio in cui sorge, il Palazzo, abbandonato dopo l'estinzione della famiglia Rasponi e il danneggiamento causato dai bombardamenti dalla Grande Guerra, ha sempre esercitato un grande fascino sugli artisti. Si dice che il pittore Mattia Moreni, negli anni '70, durante i suoi soggiorni estivi a Russi dipingesse dentro le grandi stanze affrescate, fra le quali si spostava in bicicletta.



shopping

NEGOZI

Nel centro storico di Russi, oltre alla centralissima piazza Farini, la maggior parte dei negozi e delle botteghe si incontrano lungo corso Farini, piazza Dante, piazza Gramsci, via Cavour, via Garibaldi, via D'Azeglio e via Babini.

BOTTEGHE STORICHE

Giuseppe Balelli (torneria legno) - Via Garibaldi, 11

MERCATI

Martedì mattina: piazza Farini e via Cavour e piazza

Gramsci - **Mercato settimanale**

Venerdì mattina: piazza Farini - **Mercato settimanale**

Giovedì, dalle ore 08:30 alle 13:30: centro - **Mercato del**

Contadino

Godo

Giovedì mattina: piazza Baldini - **Mercato settimanale**

San Pancrazio

Mercoledì mattina: piazza Zauli - **Mercato settimanale**

eventi principali

Le date degli eventi possono subire variazioni.

Per informazioni visitare il sito www.romagnadeste.it

Da GIUGNO ad AGOSTO - **Russi Estate** - Musica, incontri con scrittori, letture animate, spettacoli di strada e Taca Banda

🌐 1° di AGOSTO - **Festival Internazionale del Folklore**
Spettacolo di tradizioni, usanze, canti, balli e musica dal vivo di gruppi da tutto il mondo - Info tel. 0544 581290

3ª SETTIMANA di SETTEMBRE - **Fira di Sett Dulur / Treppinfira** - Festa popolare con funamboli e cantastorie

DICEMBRE e GENNAIO - **Libri Mai Mai Visti** - Concorso / mostra internazionale di prototipi di libri d'arte/artistici manufatti - Info tel. 0544 580329 / 587641
www.vaca.it

Ufficio informazioni turistiche
Via Cavour, 21 - Orari: martedì, giovedì e venerdì,
ore 08:30 - 13:00; giovedì anche ore 15:00 - 18:00
Tel. 0544 587642/1; fax 0544 582237
e-mail cultura@comune.russi.ra.it
www.comune.russi.ra.it
www.romagnadeste.it

{133}

